



Seduta del

23 giugno 2026

Comunicato il

24 giugno 2026

Protocollo n.

457/2026

Interpellanza Censi

concernente permessi di dimora, criminalità organizzata e strumenti preventivi: quale prassi per il Cantone dei Grigioni?

Risposta del Governo

A dicembre 2025 il Consiglio federale ha approvato la prima strategia della Svizzera di lotta alla criminalità organizzata. Essa costituisce la base affinché tutti i livelli statali possano contrastare in modo interistituzionale ed efficace la crescente minaccia rappresentata dalle reti criminali. Tale strategia è stata elaborata sotto la direzione di fedpol insieme a Confederazione, Cantoni e comuni. Al suo interno vengono definiti i campi d'azione per individuare, impedire e contrastare la criminalità organizzata. A livello cantonale, già nel 2024 il Governo aveva fissato per la Polca il punto centrale di sviluppo PCSv 4.1 «lotta alla criminalità organizzata», inserendolo nel programma di Governo 2025-2028. In accordo con la strategia della Confederazione, questo punto centrale sarà ora esteso anche ad altre autorità cantonali e comunali. Verrà definito chi dispone di quale margine di manovra per individuare, impedire e contrastare la criminalità organizzata. Inoltre si intende proporre possibili misure, compresi eventuali adeguamenti legislativi. Occorrerà illustrare quali interventi vengono attuati già oggi con le risorse esistenti e possono essere ulteriormente rafforzati, nonché quali risorse sarebbero necessarie per attuare ulteriori misure.

In merito alla domanda 1: in caso di condanne gravi per criminalità organizzata e in presenza di informazioni supplementari di polizia, misure di allontanamento e di respingimento sono ammesse anche nei confronti di cittadini UE/AELS. La condizione è che il comportamento personale della persona interessata rappresenti una minaccia effettiva, attuale e sufficientemente grave per la sicurezza e l'ordine pubblici, che le misure siano proporzionate e che un tribunale penale non abbia rinunciato all'espulsione penale per lo stesso reato.

In merito alla domanda 2: nei confronti di tutte e quattro le persone arrestate con permessi nei Grigioni sono attualmente in corso procedimenti concernenti la revoca dei permessi di dimora. L'UMDC è in contatto con le autorità federali. I divieti d'entrata possono essere disposti solo dalla SEM e da fedpol. Fedpol può inoltre disporre

espulsioni. Nel quadro del rilascio del permesso, in conformità al diritto vigente l'UMDC ha esaminato le condizioni. Stando alle conoscenze di allora, queste erano date. Successivamente, l'UMDC ha comunque esaminato la revoca. A seguito dei severi requisiti giuridici, una tale revoca non avrebbe retto ad alcun esame giudiziario.

In merito alla domanda 3: uno scambio di informazioni tra i Cantoni è in atto già oggi nel quadro dello scambio di dossier, quando ve ne sia motivo. Le corrispondenti indicazioni/i corrispondenti codici in SIMIC vengono di regola registrati tempestivamente. Il Governo non è a conoscenza del motivo per cui nel presente caso ciò non sia avvenuto in tempi brevi. Le autorità sono tuttavia sensibilizzate. Il tema sarà discusso anche durante la riunione degli uffici cantonali della migrazione. Per il resto, la collaborazione con il Cantone Ticino funziona molto bene.

In merito alla domanda 4: la CO utilizza strutture economiche legali. Essa cerca di ottenere accesso a immobili, gastronomia, edilizia, ecc. attraverso strutture aziendali apparentemente legali. Per questo motivo, la lotta alla CO inizia già al momento della messa a disposizione di indirizzi per società bucalettere, di controlli amministrativi, di procedure di autorizzazione, della verifica di domicili, ecc. I comuni sono spesso il primo livello statale a identificare anomalie. I loro compiti consistono nell'adempimento coerente delle loro competenze amministrative nonché in materia di vigilanza e di autorizzazioni, ad es. autorizzazioni per esercizi pubblici e d'esercizio, domande di costruzione, patenti d'esercente, locazione di immobili comunali, annunci per l'assistenza sociale e del domicilio. I comuni sono quindi un fattore sostanziale per identificare e prevenire la CO e per notificare irregolarità ai servizi competenti. Uno scambio strutturato tra autorità cantonali e autorità comunali contribuisce alla prevenzione, ragione per cui è previsto un maggiore coinvolgimento dei comuni che dopo la tavola rotonda tenutasi in Mesolcina a metà maggio 2026 dovrebbe essere esteso all'intero Cantone. I relativi processi verranno ulteriormente ottimizzati, garantendo tuttavia in ogni momento il rispetto delle direttive giuridiche e la protezione delle indagini in corso.

In merito alla domanda 5: vedi osservazioni introduttive.

In merito alla domanda 6: vedi risposta alla domanda 4.



In nome del Governo

Il Presidente:

Martin Bühler

Il Cancelliere:

Daniel Spadin